

**ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE
BARONISSI**

REGOLAMENTO

Comitato Scientifico LICEI (DPR 89/2010)

Comitato Tecnico-Scientifico ITI (DPR 87/2010)

APPROVATO CON DELIBERA n. 6 DEL CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 12/01/2016

Premessa

L'Istituto di Istruzione Superiore di Baronissi, compost da Liceo Scientifico, Liceo Linguistico e Istituto Tecnico indirizzo informatica e telecomunicazioni, si caratterizza per una solida preparazione culturale di carattere umanistico, scientifico e tecnologico in linea con le indicazioni dell'Unione Europea. Tale preparazione si consegue, oltre che negli Istituti scolastici, anche mantenendo un significativo raccordo con il mondo del lavoro e delle imprese.

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Scientifico e tecnico-scientifico

Il Comitato Scientifico per i licei e tecnico-scientifico per l'istituto tecnico sono l'organismo propositivo e di consulenza tecnica dell'IIS Baronissi (SA). La presenza di tali istituti permette all'istituzione scolastica di aggiornare il Piano dell'Offerta Formativa alle esigenze del territorio.

Essi sono costituiti in base a quanto previsto dall' art. 5, comma 3 del "Regolamento recante norme concernenti il riordino dei Licei ai sensi dell'articolo l'art.10.2 (b del D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 e del D.P.R. n. 87 del 15 marzo 2010, Regolamento recante revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti professionali a norma dell'articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133.

Il Comitato scientifico e il Comitato tecnico-scientifico hanno il compito di individuare un efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio relativamente ai fabbisogni produttivi, nonché un raccordo tra le diverse professionalità e la ricerca scientifica e tecnologica. Hanno natura giuridica obbligatoria non vincolante in merito a quanto indicato all'art.3 e agiscono in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'istituto e opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 – Composizione e nomina del Comitato Scientifico e Tecnico-scientifico

Il Comitato scientifico e il Comitato tecnico-scientifico sono presieduti dal Dirigente Scolastico che ne è membro di diritto e possono essere formati da docenti interni, imprenditori, figure rappresentative del mondo del lavoro e delle professioni, docenti universitari, docenti qualificati nella Ricerca Scientifica e Tecnologica, rappresentanti degli Enti Locali.

Sono membri di diritto:

- Dirigente Scolastico;
- DSGA;
- Collaboratori DS;

- Funzioni strumentali;
- Presidente del Consiglio di Istituto;

Sono membri rappresentativi e saranno convocati a seconda delle specifiche esigenze e delle tematiche affrontate:

- Docenti con funzione di responsabilità e coordinamento;
- Referente “Alternanza Scuola-Lavoro”;
- Responsabili Dipartimento;
- Rappresentanti degli studenti e/o dei genitori.

In un numero analogo fanno parte del CS e del CTS esperti esterni designati dalle Associazioni di categoria e da Enti culturali e di ricerca interessate e nominati dal Dirigente scolastico. Possono, pertanto, essere membri rappresentativi i rappresentanti di:

- Confindustria
- Camera di Commercio
- Ente Provincia o Comune
- Ordini professionali
- Rappresentanti dei genitori

Sono membri onorari coloro che, pur non appartenendo a nessuna delle categorie precedenti, abbiano, a giudizio del Comitato stesso, contribuito in modo significativo a promuovere e valorizzare l'attività del Comitato. I membri onorari sono nominati dal Dirigente Scolastico a seguito di delibera motivata del CS o del CTS votata a maggioranza dei 2/3 dei suoi componenti. Il CS è presieduto dal Dirigente Scolastico in qualità di Presidente o da un suo delegato.

La nomina dei componenti del CS e del CTS è di competenza del DS.

Al Collegio docenti spetta la deliberazione della durata e della composizione del CS e del CTS secondo quanto previsto dal Regolamento stesso.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal DS. I membri rappresentativi possono essere riconfermati. Nel caso di decadenza sia dei membri interni sia esterni il DS procede a nuova nomina, salvo il caso di decadenza di un membro onorario, per il quale non è prevista la sostituzione.

I membri del CS e del CTS possono recedere dall'incarico, per comprovati e documentati motivi. Il Dirigente scolastico può far recedere per comprovati motivi il/i componente/i del CS o del CTS, dandone comunicazione agli OO.CC. o alle Associazioni/Enti coinvolti di categoria e alle Agenzie culturali interessate.

Se ritenuto necessario, viene sottoscritto un protocollo di intesa tra partner, tra l'istituto e le associazioni, gli enti e le istituzioni che designano un membro esterno.

Art. 3 – Competenze, Finalità e programma del Comitato Scientifico e Tecnico-scientifico

Il Comitato Scientifico e il Comitato Tecnico Scientifico esercitano una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione didattica dell'istituto.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal proprio Presidente e dai suoi componenti.

Il Comitato propone, nello specifico, programmi, anche pluriennali, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio d'Istituto e al Collegio Docenti.

Pertanto:

- a - Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto (CdI) ed al Collegio dei Docenti (CdD) in ordine ai programmi e alle attività;
- b- Definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività;
- c- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, progetti di innovazione didattica) e di raccordo tra i diversi organismi collegiali;
- d- Monitora e valuta la progettualità delle attività svolte;
- e- Definisce un piano di lavoro biennale.

In particolare suoi compiti sono:

- Analizzare il fabbisogno formativo del territorio;
- Analizzare la domanda di occupazione (figure professionali richieste dal mercato);
- Analizzare il bisogno di competenze delle imprese destinatarie dell'offerta di diplomati dell'istituto;
- Proporre l'attivazione di indirizzi/opzioni (eventuali insegnamenti alternativi);
- Proporre attività di orientamento e di sviluppo dell'immagine dell'Istituto nel territorio;
- Proporre modifiche dei profili in uscita in termini di conoscenze, abilità, competenze;
- Individuare forme di collaborazione scuola/mondo del lavoro/territorio (proposte di stage, tirocini, alternanza scuola/lavoro, percorsi di inserimento lavorativo, scuola/università);
- Proporre modalità innovative per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 4 - Rapporti del CS e del CTS con gli OO.CC.

Il CS e il CTS si esprimono e formulano in forma autonoma pareri al dirigente, al Collegio e alle sue articolazioni, al Consiglio di Istituto in merito a: rinnovo e acquisto attrezzature laboratorio; elementi di flessibilità previsti dai regolamenti; occasioni di formazione per i docenti; pareri sulla coerenza tra curricoli ed esigenze del mercato del lavoro nel territorio. Rilevano i bisogni professionali e formativi del territorio e li rimandano alla scuola sotto forma di orientamenti e di caratterizzazione dei piani di studio. Il CS e il CTS svolgono i propri compiti anche relativamente all'alternanza scuola -lavoro, stage, tirocini formativi. In queste ultime materie, il CS e il CTS esprimono anche valutazioni e linee di indirizzo. Indicano eventualmente strumenti organizzativi atti a raggiungere le finalità su cui esprimono pareri. Promuovono e favoriscono occasioni di incontro e scambio tra docenti delle scuole e rappresentanti qualificati del mondo del lavoro e dell'università.

Il CS e il CTS esprimono pareri e suggerimenti in merito all'orientamento in entrata e in uscita (anche rispetto alla formazione dei docenti della scuola).

Art. 5 - Organi del Comitato scientifico e del Comitato Tecnico Scientifico

Sono Organi del Comitato:

- a. il Presidente o suo delegato;
- b. il Segretario;
- c. i gruppi di lavoro.

Art. 6 - Presidente. Incarichi e compiti

L'incarico di Presidente è conferito al Dirigente Scolastico dell'Istituto. Il Presidente rappresenta il CTS presso l'amministrazione dell'istituto e presso ogni altra istituzione pubblica o privata.

Il Presidente presiede, coordina e convoca le riunioni del C.S. e del C.T.S; è responsabile della stesura dell'ordine del giorno; firma il verbale delle riunioni. In caso di indisponibilità può delegare formalmente a presiedere un membro di diritto.

Art. 7 - Segretario

Il Segretario è nominato tra i membri di diritto del CS e del CTS, su proposta del Comitato nella sua prima riunione. Ha mandato per tutta la durata del CS e del CTS.

Cura la stesura del verbale con la collaborazione della Segreteria dell'Istituto, controfirma il verbale e ne dispone l'invio a ogni componente.

Collabora, a richiesta del Presidente, alla stesura dell'ordine del giorno. In caso di indisponibilità delega uno dei membri rappresentativi dell'Ufficio di Segreteria interno alla scuola.

Art. 8 - Riunioni del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato si riunisce per le riunioni ordinarie o straordinarie, su convocazione del proprio Presidente, almeno tre volte l'anno, e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per la validità della seduta è richiesta la presenza della maggioranza dei componenti.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei presenti; in caso di parità di voti prevale il voto del Presidente.

Le riunioni non sono pubbliche. Il Presidente può invitare all'assemblea, senza diritto di voto, collaboratori che ritiene utili per le discussioni all'ordine del giorno, limitatamente all'argomento per il quale la loro presenza si renda necessaria.

Il Presidente, o un suo delegato, anche su proposta di uno o più componenti, può invitare esperti esterni con le modalità appena sopra descritte.

Il Segretario può essere coadiuvato nelle sue funzioni da un componente dell'Ufficio di Segreteria dell'Istituto, su parere favorevole del Comitato.

Per ogni riunione verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal Segretario; copia di ogni verbale dovrà essere inviata al Presidente del Consiglio d'Istituto ai componenti del CS o del CTS e affissa all'Albo/pagina web eventualmente dedicato/a.

Art. 9 - Convocazione delle riunioni del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico Scientifico

La convocazione è fatta dal Presidente a mezzo e-mail per i membri rappresentativi, ordinariamente almeno 5 giorni prima della data fissata per le riunioni ordinarie, mentre per quelli di diritto attraverso una circolare interna, almeno 3 giorni prima per le riunioni straordinarie.

L'ordine del giorno deve pervenire con la stessa lettera di convocazione con allegati i documenti per la discussione; eventuali modifiche, integrazioni o aggiunte devono pervenire almeno due giorni prima.

L'ordine del giorno è disposto dal Presidente, con la collaborazione del Segretario. I componenti del Comitato possono chiedere al Presidente la trattazione di determinati argomenti, nel qual caso gli stessi devono essere proposti obbligatoriamente nell'ordine del giorno della prima riunione del Comitato. Il Comitato deciderà a maggioranza se e quando discuterne.

Il Presidente, o chi ne fa le veci, può disporre le convocazioni d'urgenza in tutti i casi in cui, a suo giudizio, lo richiedano inderogabili necessità, o quando almeno 1/3 dei componenti del Comitato oppure il Presidente o il Consiglio di Istituto /Collegio dei Docenti ne facciano richiesta con relazione scritta e motivata. Le convocazioni d'urgenza possono essere fatte con telegramma o

lettera raccomandata a mano recante, sia pure in modo succinto, l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, almeno 48 ore prima della riunione.

Art. 10 - Gruppi di lavoro del Comitato Scientifico e del Comitato Tecnico Scientifico

Il Comitato può articolarsi in gruppi di lavoro, i cui compiti, criteri di nomina e durata sono stabiliti dal Comitato stesso. I Gruppi di lavoro operano unicamente in sede referente preparando e istruendo i lavori del Comitato, fornendo tutti gli elementi utili alle sue deliberazioni.

Art. 11 - Approvazione degli ordini del giorno

Gli ordini del giorno discussi si ritengono approvati solo se, posti a votazione, hanno ottenuto il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Art. 12 - Partecipazione alle riunioni.

La partecipazione alle riunioni è obbligatoria per i membri di diritto. Le assenze devono essere giustificate.

Per i membri di diritto e di rappresentanza, dopo tre assenze ingiustificate consecutive sono considerati decaduti dalla loro funzione.

Art. 13 – Rapporto con gli enti locali

Alla luce delle modifiche al titolo V della Costituzione e in riferimento alla normativa vigente, che ne consegue, le riunioni periodiche (calendarizzazione e o.d.g.) del Comitato saranno trasmesse agli Enti locali interessati, al fine di favorire un rapporto sinergico tra l'Autonomia scolastica, Comitato ed Enti locali stessi.

Il D.S., quale legale rappresentante dell'istituzione scolastica, mantiene i rapporti con gli Enti locali che hanno competenze e responsabilità correlate alla "struttura" dell'Istituto e che, come tali, partecipano alle riunioni del Comitato, per quanto di loro pertinenza.

Art. 14 - Monitoraggio e Valutazione dell'operato del CS e del CTS

Il CTS può contare su un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, un'attività di raccolta sistematica di informazioni e dati sulla realizzazione delle attività progettuali da sottoporre ad analisi, per osservare e verificare l'avanzamento delle strategie e delle azioni realizzate, l'efficacia e l'efficienza dei processi e dei servizi offerti e definire, laddove necessario, eventuali sistemi di regolazione e/o meccanismi correttivi e di miglioramento, servendosi di alcuni indicatori di qualità quali:

- Numero di riunioni (soglia minima 3 sedute);
- Percentuale di presenze per ogni incontro;
- Numero di richieste di pareri e/o di proposte espresse al Comitato da parte degli OO.CC. o dallo staff del Dirigente Scolastico (funzioni strumentali, collaboratori...);
- Numero di pareri e/o di proposte accolte dagli OO.CC. - Numero di contatti esterni procurati alla scuola con esito positivi.

Art. 15 - Disposizioni finali

Il presente regolamento viene approvato in data 12/01/2016. Eventuali variazioni del presente Atto devono essere ratificate dal Consiglio di istituto in apposita seduta.

Il presente Regolamento è parte integrante del Regolamento d'Istituto in vigore.